

In compartecipazione

Caffè della Scienza



UNIVERSITÀ DI PISA



Modello Silicon 2.0

Nel passaggio d'epoca dall'economia tradizionale all'economia digitale

Workshop in partnership



Smart city intracomunali di community connesse in Banda Ultra Larga

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI S.P.A. LIVORNO
GUASTICCE, Via Delle Colline 100

Venerdì 18 maggio, ore 15.00

Smart city intracomunali di community : VADE

Per progetti dedicati alla innovazione digitale e tecnologica dell'area vasta costiera si ritiene necessario promuovere e favorire buone pratiche istituzionali per azioni utili ad affrontare i nuovi paradigmi dello sviluppo territoriale generato da una economia digitale che, per sua natura, non rispetta rigidi confini amministrativi né una pianificazione centralizzata dell'innovazione .

Questo consente di programmare lo sviluppo delle città e dei territori mettendo in condivisione dati e informazioni per la progettazione di obiettivi mettendo a sistema le vocazioni comuni delle città spostando il concetto di *smart city* dalla città al territorio, sviluppando un'iniziativa che coinvolge più amministrazioni comunali, (fonte: [LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI](#)

[AREA VASTA VERSO LA CITTÀ METROPOLITANA](#) .

Oggi la città sta diventando il cuore della nuova economia e richiede nuove infrastrutture e nuove piattaforme di conoscenza: è in questo ambito che il ruolo delle Camere di Commercio diventa essenziale e deve affiancare quello del sindaco. Fonte [Smart Cities ed ecosistemi urbani: il ruolo delle Camere di Commercio](#)

LA DIMENSIONE REGIONALE

Attivando “ la legge 56/14 - varata del Governo - sul riordino della Pubblica Amministrazione locale, che si configura anche come risposta adeguata al processo di sviluppo dal basso innescato dalla **strategia Place Based di Europa 2020... avviando ...un processo di *Governance multilivello*** della programmazione locale, di area vasta, regionale e nazionale che richiede la liberazione e la condivisione della Conoscenza fra gli attori dei vari livelli.” (fonte: [Forum FPA La conoscenza motore del riordino della governance locale e dello sviluppo](#)).

Pertanto, a differenza di quanto si possa pensare, la Smart City non è un tema da analizzare riferendosi alle sole realtà urbane; il concetto di smart può essere applicato anche a territori più ampi, dalle aree vaste alle regioni. In tal senso, è importante considerare **il ruolo di leva e facilitatore che le Regioni possono svolgere sul territorio**, e in particolare in quelle aree tematiche in cui le politiche regionali sono in grado di guidare tutte le città. Le Regioni possono costruire la **Smart Region** programmando gli interventi nell’ottica di integrazione per livelli.

Il [27 Dicembre 2017](#) è stato firmato un [Protocollo tra Comune di Pisa e Regione Toscana](#) per lo sviluppo della città dove nel capitolo [LOGISTICA E ATTIVITA’ PRODUTTIVE](#) (Pag 6/7 **art. 18 E 19**)

Con questo Protocollo **Regione Toscana si impegna a istituire un tavolo di coordinamento** raccogliendo progetti e le azioni di **scala sovracomunale** sui temi della mobilità, delle infrastrutture, dei servizi pubblici, delle politiche sociali e educative, della pianificazione urbanistica ed in generale di smart city e innovazione (**art.18**) e definisce **una collaborazione fra Comune, Università degli studi e Regione Toscana. Inserendo** e di relazioni con l’Area della Toscana centrale, che definiscano l’ambito di un’area metropolitana dell’innovazione di dimensioni europee, fra Pisa e Firenze, lungo l’asse dell’Arno. (**art.19**) .

In precedenza è stato firmato un [Protocollo per la promozione e sviluppo delle Smart Cities](#) tra **Regione Toscana Confservizi Cispel Toscana Anci Toscana Comune di Firenze Comune di Prato Comune di Pisa Comune di Grosseto Comune di Siena**. Per l’attuazione del presente protocollo, La **Regione Toscana** istituisce, un **tavolo permanente di lavoro**, e composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari del presente protocollo.

“Al protocollo potranno aderire anche università e centri di ricerca e tra le prime azioni individuate, oltre alla stesura delle linee guida e del censimento dei servizi, c’è la definizione di un piano operativo composto da un primo gruppo di progetti di smart city da realizzare nei Comuni in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale, l’affidamento alle società partecipate responsabili dei progetti per lo sviluppo operativo e industriale delle smart cities e l’analisi e l’individuazione delle possibili fonti di finanziamento, nazionali ed europee..” Fonte [Protocollo Anci-Regione-Cispel per Comuni grandi e piccoli, università, centri di ricerca](#)

Le infrastrutture delle Utility come asset abilitante per servizi IoT

Le Utility dispongono di **reti** (illuminazione pubblica, gas, elettricità, teleriscaldamento e acqua) che costituiranno i **ponti abilitanti per lo sviluppo di servizi Smart City** basati sul trend dell’Internet of Things (IoT).

Sensoristica e IoT

► L’IoT è un’evoluzione dell’uso della rete, per cui varie tipologie di oggetti si rendono riconoscibili e **acquisiscono intelligenza** attraverso l’installazione di varie tipologie di **sensori**.”

Smart city : CNR IT Pisa VIDEO [Il futuro è già qui con la mobilità “intelligente](#) Presentazione del **progetto #mobilitandopisa** – App, algoritmi e studio strategico della mobilità fanno le città del futuro, ma che dobbiamo mettere a punto e studiare adesso. Ma i modelli tecnologici della smart city passano da un

punto fondamentale: la ricerca e l'integrazione con il territorio e le istituzioni. E' questa la sostanza del progetto #mobilitandopisa.

[CNR ISTI, Pisa VIDEO Presentazione dei primi risultati 30/11/ 2015](#)

Banda Ultra Larga

La transizione verso tecnologie più avanzate e i miglioramenti in termini di **velocità di connessione** con **Banda Ultra larga** in Fibra ottica (F.O.) rappresenta il **prerequisito fondamentale** per consentire ai **Comuni** di usufruire appieno delle potenzialità proposte dalla **digital transformation**, offrendo ai cittadini e imprese la possibilità di accedere a **servizi online altamente performanti e innovativi**.

Il **4 Aprile 2018** dal [MISE](#) viene pubblicato il [Piano degli investimenti nelle aree grigie](#), con successiva **consultazione pubblica** di [Infratel Italia](#), dove l'intervento pubblico intende sostenere i **progetti di investimento** attraverso una [Nuova Copertura prevista al 2020 in Aree grigie Nere](#), "a sostegno dello sviluppo delle **reti a banda ultra larga** in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea, entro il 2020, nelle sole aree "a fallimento di mercato" (aree bianche) autorizzato dalla Commissione europea" (pag 2 comma 1 e 2), dove per **Aree bianche** sono intese le zone in cui le infrastrutture per la banda larga sono inesistenti e nelle quali è poco probabile che le stesse saranno sviluppate nel prossimo futuro. Per **aree grigie** si intende quelle in cui è presente un unico operatore di rete ed è improbabile che nel prossimo futuro sia installata un'altra rete. Infine, si definiscono **aree nere** quelle in cui operano oppure opereranno nel prossimo futuro almeno due diversi fornitori di servizi di rete a banda larga e la fornitura avviene in condizioni di concorrenza.

Per il finanziamento di tali attività, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in data 7 agosto 2017, ha adottato la delibera n. 71/2017 (pag 2 comma 4), dove " ...il presente Piano di intervento intende **favorire lo sviluppo nelle aree grigie di reti in banda larga ultraveloce** e, conseguentemente, di **servizi digitali avanzati**, in relazione ai quali emerge un disinteresse ad investire da parte degli operatori privati a causa degli elevati costi di realizzazione" (Pag 5 comma 17).

Mentre " l'infrastruttura in banda ultra larga **NGA su reti FTTN o wireless FTTN**, la cui velocità massima di connessione raggiungibile, entro il 2020, è **stimabile pari a 30 Mbps** in download e 15 Mbps in upload, **risulta invece inadeguata** a garantire il raggiungimento degli obiettivi di connettività preposti dallo Stato italiano in linea con gli obiettivi comunitari della Gigabit society e **richiede quindi un intervento pubblico che consenta di conseguire il salto di qualità dalla velocità 30/15 Mbps alla velocità ad 1 Giga simmetrica** (pag 7 comma 26)

Consapevoli che " I Comuni, anche se non sono destinatari diretti dei fondi previsti nella strategia per la banda ultra larga per la realizzazione delle infrastrutture di rete, assumono un ruolo decisivo relativamente ad alcuni aspetti procedurali: - semplificazioni nella concessione delle autorizzazioni - messa a disposizione di proprie infrastrutture e in generale dei dati sulle infrastrutture di rete idonee ad ospitare fibra ottica - programmazione e coordinamento dei cantieri - prescrizioni relative alle modalità di scavo per la posa della fibra ottica - stimolo della domanda di servizi ultraveloci da parte dei cittadini e delle imprese del territorio" **ANCI** " [L'infrastrutturazione digitale del territorio in Banda Ultra Larga: procedure, obblighi e strumenti per i Comuni](#) "

Una **Infrastruttura sistemica di TLC**, che abilita processi di innovazione digitale e parte integrante di politiche industriali utili allo sviluppo delle vocazioni economiche di questo territorio, riferendosi " in particolare al progetto **Industria 4.0**, al progetto **Italia WiFi**, alle iniziative di **sperimentazione dei servizi in 5G.**" del [Piano degli investimenti nelle aree grigie](#) (pag 4 comma 12).

Un territorio che rientra nell'[Area di crisi industriale](#), di cui fanno parte, oltre al **Comune di Collesalveti**, i **Comuni di Livorno e Rosignano M°**, con forti investimenti nelle infrastrutture materiali per un **Progetto di riconversione e riqualificazione industriale**, dove la **Banda Ultra larga** è insediata a **macchia di leopardo**.

Il **Comune di Collesalveti** è presente nell' [Elenco Comuni BUL per fasi di intervento](#) - in fase 4 come il **Comune di Rosignano M°** dove i lavori [dovrebbero partire a Luglio 2019](#) - e rientra nel Progetto [Banda](#)

[ultra larga in Toscana](#) del MISE , dove , “per le “aree bianche”, saranno investiti 228 milioni di euro con il fondo nazionale **Fsc (Fondo di sviluppo e Coesione)** e con i fondi europei a disposizione delle Regioni (**Fser e Fears**) di cui circa 95 milioni direttamente dalla Regione, mentre gli altri 133 milioni saranno stanziati dallo Stato”.

Consapevoli che nel ” [Piano degli investimenti nelle aree grigie](#) (Pag. 7 comma 25) “ Il Governo italiano non ritiene necessario intervenire nelle aree in cui gli operatori sono o saranno presenti, entro il 2020, con reti FTTH, con la possibilità di assicurare un livello di performance pari a **100 Mbps** , caratteristiche della rete idonee a consentire la **scalabilità ad 1 Giga**” , occorre segnalare i dati [MISE per Collesalvetti](#) circa la copertura, pari a **100 Mbps/s** , : oggi allo 0% ; al 2019 di 1,4% ; al 2020 di 38,2% ; per [Rosignano M° 100 Mbps/s](#) : oggi copertura allo 0% ; al 2019 di 0% ; al 2020 di 11,9%.

ORE 15.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 15.15 APERTURA DEI LAVORI

Introduce

Franco Turini, Prorettore Università di Pisa

Modera

Domenico Laforenza, [Presidente CNR Pisa e Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa](#)

Relatori

Vittorio Bugli [Protocollo per la promozione e sviluppo delle Smart Cities](#) e [Banda Ultra Larga in Toscana](#)

Presidenza Regione Toscana , Sistemi informativi, strutture tecnologiche, e-government, sviluppo della società dell'informazione

Squittieri Benedetta [Protocollo Anci-Regione-Cispel per Comuni grandi e piccoli, università, centri di ricerca](#)

Assessore Sistemi informativi, Innovazione tecnologica e agenda digitale, Comune di Prato, Comitato Direttivo ANCI Toscana

Intervengono

Andrea Crespolini Assessore all'Innovazione tecnologica del Comune di Collesalvetti; **Simone Genovesi**

Presidente della Sezione Terziario Innovativo, Confindustria Livorno Massa Carrara; **Alfonso Trecci** Dirigente Regionale CNA Sismic srl.

Interlocuzioni Smart city

Sapendo che **le Regioni possono svolgere sul territorio il ruolo di leva e facilitatore** e in particolare in quelle aree tematiche in cui le politiche regionali sono in grado di coordinare le città raccogliendo i progetti e le azioni di **scala sovracomunale** sui temi **della mobilità, delle infrastrutture, dei servizi pubblici, delle politiche sociali e educative, della pianificazione urbanistica ed in generale di smart city e innovazione:**

- Quali mettendo a sistema le vocazioni comuni dei territori e i loro **beni comuni**;
- Quale **programmazione urbanistica** del territorio è auspicabile per una condivisione di dati e informazioni nella progettazione di obiettivi che metta a sistema le vocazioni comuni delle città ,spostando il concetto di *smart city* dalla città al territorio e attivando un processo di **Governance multilivello** della programmazione locale, di area vasta, regionale.
- Quali **Progetti** per Sistemi di mobilità intelligente , Logistica integrata , intermodalità del trasporto ; quali partnership .
- Quali *città intelligenti* di supporto materiale e immateriale ai **settori produttivi** di riferimento (**componentistica auto, nautica, logistica**, chimica, energia, aerospazio e difesa, **agroalimentare, turismo** e commercio).

Interlocuzioni Banda Ultra Larga

- In riferimento al Progetto [Banda ultra larga in Toscana](#) del MISE, quale è lo stato dell'arte circa la **Convenzione con Infratel Italia S.p.A.** - dove *Open Fiber* si è aggiudicata il lotto di gara- alla luce del [Piano degli investimenti nelle aree grigie](#) che dispone di un " **Obiettivo dell'intervento pubblico nelle aree grigie (che)** è quello di sostenere i **progetti di investimento in reti a velocità di 1 Giga simmetrico** (pag.5 comma 16) ... conseguentemente, di **servizi digitali avanzati**, in relazione ai quali emerge un disinteresse ad investire da parte degli operatori privati a causa degli elevati costi di realizzazione " (pag. 5 comma 17).
- Nel [Piano degli investimenti nelle aree grigie](#) (pag 3 comma 7) " L'obiettivo del Governo italiano è quello di raggiungere: **1)** una copertura ad **almeno 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici** (scuole e ospedali in particolare), delle aree di **maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici.**" ; **2)** che "per raggiungere entro il 2020/2025 gli obiettivi preposti dalla Commissione europea e in continuità con l'intervento messo in essere per le aree bianche,il Governo italiano **si dimostri capace di porsi quale: A)** unica cornice di riferimento per le Amministrazioni Pubbliche, le **Regioni e gli Enti locali che decidano di affrontare investimenti in infrastrutture di comunicazioni elettronica; B) di porsi quale** soluzione per ottimizzare le risorse a disposizione (pag 5 comma 14) , con " il beneficio di assicurare un coordinamento tra iniziative a livello locale e centrale e di **ridurre gli oneri amministrativi a livello di enti locali.** (Pag 8 comma 33)

PERTANTO, COME SI INTENDE :

- **assicurare** nel territorio del Comune di Collesalveti un livello di performance pari a **100 Mbp/s per sedi ed edifici pubblici** (scuole e Enti pubblici e privati), per aree di **maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali e degli snodi logistici** , per una popolazione coinvolta di 16.707 cittadini ; con 8.742 Unità immobiliari coinvolte; una copertura totale, ad oggi, di **30 Mbp/s**, pari a 6,6 % , **dati MISE**, dove nel sito [Interporto Toscano "A. Vespucci"](#) , quale snodo di Intermodalità con la **piattaforma costiera toscana**, non arriva la **Fibra Ottica** dalla Centrale urbana ai terminali delle utenze (rete FTTH) ;
- **affrontare** i necessari **investimenti in infrastrutture di comunicazioni elettronica** e ottimizzare le risorse a disposizione- nazionali e regionali- **garantendo evidenti economie di scala** per soluzioni

Allegati

Fonte **Infratel** : [LEGENDA](#) Il tipo di status indicato nei file scaricabili va inteso nel seguente modo:

- **In progettazione definitiva:** il concessionario ([Open Fiber](#)) non ha ancora completato la progettazione definitiva
- **Verifica/correzione definitivo:** il concessionario ha presentato il progetto definitivo, che è in verifica in Infratel o in revisione presso il concessionario a seguito di modifiche richieste da Infratel
- **In approvazione progetto definitivo:** il progetto è stato consegnato dal concessionario e verificato da Infratel ed è nella fase formale di approvazione dello stesso
- **Progetto definitivo approvato:** il progetto è stato approvato da Infratel e il concessionario ha avviato la fase di richiesta e ottenimento delle autorizzazioni (se il comune ha firmato la convenzione)
- **In attesa di autorizzazioni:** le richieste di permessi sono state tutte emesse e si attendono le autorizzazioni necessarie all'avvio dei cantieri
- **In esecuzione:** cantiere in corso

[È scaricabile lo stato del progetto al 28 febbraio 2018:](#) per ciascun comune viene individuata la fase di appartenenza, lo stato delle attività e l'eventuale firma della convenzione con Infratel, che è condizione necessaria per l'avvio della progettazione esecutiva.

Comune	Gara	Fase	Tipo progetto	Status	Convenzione firmata
Collesalveti	1	4	FWA	Verifica/correzione definitivo	NO
Collesalveti	1	4	FIBRA	In progettazione definitiva	NO
Collesalveti	1	4	FWA	In progettazione definitiva	NO
Rosignano Marittimo	1	4	FWA	Verifica/correzione definitivo	NO
Rosignano Marittimo	1	4	FIBRA	In progettazione definitiva	NO
Rosignano Marittimo	1	4	FWA	In progettazione definitiva	NO

Linee wireless FWA (Fix ed Wireless Access) banda larga minima a 30 megabit assicurata e architettura inedita”

“ [Infratel](#) mercoledì (14 marzo) ha svelato ufficialmente che di fatto solo 49 cantieri dei bandi per lo sviluppo della banda ultralarga sono stati aperti. A distanza di mesi si scopre che nella maggior parte dei casi mancano le autorizzazioni dei Comuni per l'avvio lavori. I comuni hanno status diversi e tantissimi non hanno ancora firmato la convenzione che snellisce le procedure.”

[PROTOCOLLO PER INTERVENTI A FAVORE DELLA CITTÀ DI PISA TRA REGIONE TOSCANA in persona del Presidente dott. Enrico ROSSI E COMUNE DI PISA in persona del Sindaco dott. Marco FILIPPESCHI](#)

PREMESSO che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;

sana Considerato il percorso per la redazione del nuovo Piano Strategico

a si impegna a istituire un tavolo

i progetti e le azioni di scala sovracomunale sui temi della mobilità, delle infrastrutture, dei servizi pubblici, delle politiche sociali e educative, della pianificazione urbanistica ed in generale di smart city e innovazione

19. Progetto Why invest in Pisa Collaborazione nel supportare la rete locale di attrazione investimenti, sostegno ad iniziative e promozione di azioni di animazione della rete attraverso eventi mirati,

d assistenza

di intese fra i comuni e le province d

[Protocollo per la promozione e sviluppo delle Smart Cities tra Regione Toscana Confservizi Cispel Toscana Anci Toscana Comune di Firenze Comune di Prato Comune di Pisa Comune di Grosseto Comune di Siena](#)

Decidono quanto segue: La Regione Toscana istituisce, per l'attuazione del presente protocollo, un **tavolo permanente di lavoro**, e composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari del presente protocollo, con i seguenti obiettivi:

1) Effettuare entro 6 mesi dalla firma del presente protocollo, il censimento e l'analisi delle infrastrutture e dei servizi smart in essere nei Comuni capoluogo, compreso il censimento delle reti finalizzato alla costituzione del catasto previsto dalla L.R. 48/2015, nonché dei progetti esistenti presso le Amministrazioni comunali e le società partecipate, rappresentati in un apposito documento. Si prevede che i suddetti censimento ed analisi possano interessare altri centri urbani toscani di medie dimensioni o altri territori selezionati sulla base di criteri condivisi dai firmatari del protocollo;

2) Redigere, entro 2 mesi dal termine della fase di analisi, sulla base dei risultati del punto 1, un piano operativo contenente i seguenti elementi:

- a. Un primo gruppo di progetti di smart city da realizzare nei Comuni in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale.
- b. Linee guida e standard regionali sulla sensoristica e sulle specifiche tecniche e funzionali dei dati per la delivery platform, per favorire l'interoperabilità dei servizi.
- c. Una indicazione delle società partecipate destinate, una in ogni Comune, ad essere responsabili dei progetti smart, in rete con la amministrazione comunale e le altre utilities, nonché del percorso di organizzazione e coordinamento di dette società al fine di individuare strumenti e metodi integrati per sviluppare dal punto di vista operativo ed industriale politiche per le smart city a livello regionale (fatte salve le competenze di pianificazione e indirizzo delle singole amministrazioni).
- d. Valutare l'opportunità di modifiche da apportare alla legislazione regionale nelle materie che possono riguardare le smart cities, a partire dalla applicazione della legge regionale sulle infrastrutture a rete.

- e. L'evidenziazione delle possibili fonti di finanziamento europee e nazionali ad erogazione diretta in materia di smart city (H2020, Life, Agenda Digitale), anche attraverso l'ufficio regionale presso la Commissione europea e l'attivazione di rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale. f. Le best practices progettuali da promuovere o da proporre al riuso di altre amministrazioni.

3) Coordinare l'attuazione del piano ed effettuare il monitoraggio.

La Regione Toscana si impegna a:

☐ Supportare le attività del tavolo permanente di lavoro, attivando una segreteria tecnica e mettendo così a disposizione adeguate risorse umane, strumentali e competenze

☐ Valutare la possibilità di individuare una specifica linea di finanziamento per progetti smart dei comuni nel POR CREO 2014 2020.

☐ Coinvolgere il sistema camerale toscano nella attuazione del presente protocollo, anche attraverso una sua partecipazione al finanziamento delle iniziative previste.

Le Amministrazioni comunali firmatarie del presente protocollo si impegnano a:

☐ Fornire le informazioni necessarie a realizzare il censimento e l'analisi delle infrastrutture e dei servizi smart nei Comuni capoluogo e dei progetti esistenti di cui al punto 1 sopra riportato, e secondo gli schemi di rilevazione preventivamente approvati dal tavolo di lavoro

☐ Individuare, sulla base dell'analisi e del censimento di cui sopra, relativamente al proprio territorio, il primo gruppo di progetti di smart city da realizzare anche con i propri strumenti e servizi tecnologici e ICT, in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale, di cui al punto 2.a.

☐ Individuare, sulla base del censimento e dell'analisi di cui sopra, nonché del piano di razionalizzazione delle società partecipate previste dal Decreto Madia, una unica società partecipata destinata ad essere responsabile dei progetti smart nella proprio ambito territoriale, in rete con la amministrazione e le altre utilities.

Anci Toscana e Confservizi Cispel Toscana si impegnano a mettere a disposizione del tavolo di lavoro le proprie competenze per supportare le amministrazioni comunali nella realizzazione del censimento e dell'analisi di cui al punto 1.

Confservizi Cispel Toscana si impegna a coinvolgere le proprie associate nelle attività di cui al presente protocollo, anche attivando il parziale cofinanziamento dei progetti.

Con successivi accordi attuativi i soggetti aderenti si impegnano a disciplinare l'impegno di ciascuno di essi per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, in termini di risorse, attività o servizi.

Il presente protocollo ha durata 24 mesi dalla sottoscrizione ed è aperto alle successive adesioni di altri comuni toscani, di unioni di comuni, delle Università e centri di ricerca e di altri soggetti che possono collaborare agli obiettivi del protocollo; le adesioni successive avverranno sulla base della richiesta dei soggetti interessati ai firmatari originali e dell'accettazione degli obiettivi e delle condizioni qui contenute.

[Cnr di Pisa: la smart area è realtà](#) Sensori, telecamere, badge su smartphone, cloud dei dati, applicazioni per la navigazione sono le eccellenze ict del Cnr pisano per vivere e lavorare meglio e con più sicurezza

Il progetto, coordinato da **Erina Ferro** del Cnr-Isti, ha visto coinvolti i ricercatori di Isti, lit e Ifc. Per saperne di più, e per scaricare immagini e video, si rimanda ai seguenti link:

<https://www.facebook.com/smartareacnrpisa> - Twitter: @SmartAreaPisa - Sito web: <http://www.smart-applications.area.pi.cnr.it>

“ Le Camere di commercio devono riacquisire la loro centralità urbana contribuendo – con i Governi locali a costruire e supportar i Piani di sviluppo urbano raccordando le molte iniziative di sviluppo che spesso in maniera disorganica vengono lanciate sul territorio.

Progetti sulla larga banda, sperimentazione di Smart Grid, reti di incubatori e acceleratori, Faber Lab, sistemi di logistica elettrica per i centri storici, iniziative sugli open e big data e sull’Internet delle cose, piani massivi di educazione al digitale, iniziative di Precompetitive Public Procurement, sono esempi di progetti potenzialmente utili ma che rischiano di languire per isolamento.

In assenza di una cabina di regia, il rischio è la frammentazione progettuale e la creazione dell’“eterno prototipo”, quello che gli sviluppatori software hanno battezzato “perpetual beta” – un tipo di progetto ottimo per i titoli dei giornali, per il “convegnificio” e per i comunicati stampa ma totalmente inefficace.

Inoltre la vera sfida delle città non è tanto (o per lo meno non solo) l’abbattimento della CO2, la cablatura completa in larga banda, l’adozione di sistemi di mobilità elettrica, ma è soprattutto crescita economica e l’occupazione – soprattutto quella giovanile. I numeri di quest’ultima sono davvero sconcertanti e preoccupanti e solo il rilancio degli ecosistemi produttivi urbani potrà invertire questo drammatico trend.”

Fonte [Smart Cities ed ecosistemi urbani: il ruolo delle Camere di Commercio](#) [Andrea Granelli](#)

[UNIONCAMERE SMART CITY](#)